

ALTIPIANI VAL DI NON S.p.A.

Sede in LOCALITA' CAMPI GOLF, 26
38011 **PASSO MENDOLA - CAVARENO** (TN)
Capitale sociale Euro 375.399,00 i.v.

Bilancio in forma abbreviata al 30/11/2012

Stato patrimoniale attivo		30/11/2012	30/11/2011
B) Immobilizzazioni			
<i>II. Materiali</i>	10.802.746		10.782.023
- (Ammortamenti)	<u>7.448.050</u>		<u>6.996.819</u>
		3.354.696	3.785.204
<i>III. Finanziarie</i>	<u>17.550</u>		<u>17.550</u>
		17.550	17.550
Totale Immobilizzazioni		3.372.246	3.802.754
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>		18.200	10.200
<i>II. Crediti</i>			
- entro 12 mesi	204.303		134.594
- oltre 12 mesi	<u> </u>		<u> </u>
		204.303	134.594
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		884	30.467
Totale attivo circolante		223.387	175.261
D) Ratei e risconti		21.336	29.334
Totale attivo		3.616.969	4.007.349
Stato patrimoniale passivo		30/11/2012	30/11/2011
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		375.399	375.399
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa	1.373		1.373
Riserva avanzo di fusione	3.468.772		3.468.772
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u> </u>		<u> </u>
		3.470.145	3.470.146
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		(1.851.812)	(1.318.934)
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		(597.500)	(532.878)
Totale patrimonio netto		1.396.232	1.993.733

B) Fondi per rischi e oneri	72.851	22.500
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	48.279	40.762
D) Debiti		
- entro 12 mesi	1.596.915	1.371.648
- oltre 12 mesi	<u>306.953</u>	<u>353.159</u>
	1.903.868	1.724.807
E) Ratei e risconti	195.739	225.547
Totale passivo	3.616.969	4.007.349

Conti d'ordine	30/11/2012	30/11/2011
4) Altri conti d'ordine	126.975	126.975
Totale conti d'ordine	126.975	126.975

Conto economico	30/11/2012	30/11/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	306.391	174.353
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	110.873	40.631
- contributi in conto esercizio	257.364	160.715
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	<u>43.177</u>	<u>38.687</u>
Totale valore della produzione	411.414	240.033
	717.805	414.386

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.654	6.128
7) Per servizi	313.341	305.901
8) Per godimento di beni di terzi	32.927	25.352
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	226.169	148.391
b) Oneri sociali	64.976	51.196
c) Trattamento di fine rapporto	12.110	10.196
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u></u>	<u></u>
	303.255	209.783
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	467.570	362.536

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.500		4.478
		470.070	367.014
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(8.000)	(9.200)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		29.804	14.506
Totale costi della produzione		1.176.051	919.484
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(458.246)	(505.098)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- altri	121		2
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
		121	2
		121	2
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	67.025		42.807
		67.025	42.807
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(66.904)	(42.805)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:			
19) Svalutazioni:			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie			18.412
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		1	18.412
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	72.351		3.386
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		72.351	3.387
Totale delle partite straordinarie		(72.350)	15.025
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(597.500)	(532.878)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite
e anticipate

a) Imposte correnti

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

(597.500)

(532.878)

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Cavareno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Dr. Luigi Seppi -

ALTIPIANI VAL DI NON S.p.A.

Sede in LOCALITA' CAMPI GOLF, 26 - 38011 PASSO MENDOLA - CAVARENO (TN)
Capitale sociale Euro 375.399,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 30/11/2012**Premessa**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 597.500, contro una perdita dell'esercizio precedente pari ad € 532.878.

Il presente bilancio è il primo comprendente un intero esercizio della società Altipiani Val di Non Spa nata dalla fusione delle precedenti tre società Alta Val di Non Spa (società incorporante), Predaia Spa (società incorporata) e Monte Nock Ruffrè-Mendola Srl (società incorporata). Il precedente bilancio d'esercizio ricomprendeva infatti le gestioni delle due società incorporate per la parte d'anno compresa tra il 01 luglio 2011 e il 30 novembre 2011.

Per tale motivo il bilancio al 30/11/2012 e il bilancio al 30/11/2011, evidenziati nei documenti del presente bilancio, risultano essere poco raffrontabili, contenendo gli stessi periodi diversi delle tre società oggetto di fusione.

Attività svolte

La Vostra Società, derivante dall'unificazione per incorporazione delle tre società di gestione degli impianti di risalita dell'Alta val di Non e della Predaia, con atto di fusione stipulato in data 25 ottobre 2011, svolge la propria attività nel settore della gestione degli impianti di risalita e delle relative strutture connesse, che risulta strumentale alla valorizzazione e allo sviluppo turistico e sociale degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia, con particolare attenzione per gli aspetti di sostenibilità ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si vuole innanzitutto ricordare che la società nasce dalla fusione per incorporazione delle società Predaia S.p.A. e Monte Nock Ruffrè-Mendola S.r.l. nella società Alta Val di Non S.p.A., con adozione di un nuovo Statuto e Patti parasociali con atti sottoscritti nei mesi compresi fra luglio e ottobre 2011. Alla fusione è stato attribuito effetto retroattivo ai fini contabili e fiscali al 1° luglio 2011, in quanto le società incorporate chiudevano i propri esercizi sociali in data 30 giugno 2011, facilitando così le operazioni di allineamento dei valori di bilancio ed evitando ulteriori costi legati all'effettuazione, per dette società, degli adempimenti di bilancio e dichiarativi. In data 24 novembre 2011, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha nominato i nuovi Organi sociali.

Parimenti si ricorda come la fusione scaturisca da un complesso studio sull'economicità dell'unione delle tre realtà operanti nel territorio della Val di Non per la gestione degli impianti, così come elaborato dalla società Trentino Sviluppo S.p.A. – denominato "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non" - per conto delle Amministrazioni comunali socie delle società di gestione degli impianti di risalita, particolarmente partecipato dalle stesse Amministrazioni comunali, che si ricorda sono sedici in tutto, nove dell'ambito Alta Val di Non e sette dell'ambito Predaia.

Il progetto di fusione delle tre società in un unico soggetto giuridico costituisce il presupposto imprescindibile per l'adozione e l'attuazione di un modello di gestione sostenibile, così come era stato richiesto dai competenti Organi provinciali. Ciò non solo per motivi di carattere eminentemente economico-finanziario, ma anche per consentire l'impostazione e l'adozione operativa di strategie funzionali, di marketing e di commercializzazione non frammentate e non autoreferenziali. La fusione, così come esplicitamente previsto nelle delibere dei Consigli Comunali che autorizzavano l'operazione stessa, aveva lo scopo di:

- a) impostare un sistema di gestione, di relazioni e di convenzioni all'interno ed all'esterno del territorio di riferimento dei Comuni direttamente interessati, che superi il rischio dell'autoreferenzialità comunale o locale;
- b) impostare una strategia promozionale e commerciale che abbia a riferimento l'intero territorio della Val di Non e le aree limitrofe, sia trentine che altoatesine;
- c) valutare la fattibilità della gestione integrata di altri impianti a valenza sociale e turistica presenti sul territorio che costituisce l'obiettivo ultimo del progetto di riorganizzazione societaria.

In seguito al processo di fusione e alle preventive modifiche normative intervenute in ambito provinciale, la società si trova quindi ad operare in un contesto nel quale:

- 1) gli impianti hanno assunto in maniera chiara ed esplicita un ruolo socio-economico-sportivo, intendendo in questa maniera sviluppare una integrazione dei tre piani riconoscendone la complementarietà e la necessaria compresenza (vedasi a tal proposito lo Studio commissionato da Trentino Sviluppo dell'aprile 2011);
- 2) con deliberazione della Giunta Provinciale del 11/02/2011 gli impianti gestiti dalla società sono stati individuati come "impianti funiviari di interesse locale";
- 3) i Comuni nei quali è situata la stazione di partenza degli impianti, nello specifico Coredò, Cavareno e Ruffrè-Mendola, ai sensi della nuova normativa provinciale (art. 81 della L.P. n. 27/2010) sono titolati ad emettere un provvedimento che individui gli obblighi di servizio pubblico, comprensivi di tariffe, periodi e orari di apertura;
- 4) a fronte degli obblighi previsti di cui al punto precedente è previsto l'intervento mediante contributo compensativo da parte dei Comuni soci ai sensi del co. 1 bis dell'art. 23 della L.P. 21 aprile 1987 n. 7 (legge provinciale sugli impianti a fune), introdotto dall'art. 81 della L.P. n. 27/2010 (legge finanziaria provinciale per l'anno 2011) e della determinazione dirigenziale d.d. 14 aprile 2011 del Dipartimento Turismo della Provincia Autonoma di Trento (prot. n. D324/2011/228855/15.11);
- 5) i Comuni soci hanno approvato la costituzione di un Comitato di Indirizzo che vigili sull'operato dell'organo amministrativo della società;
- 6) i debiti pregressi siano azzerati in seguito alla cessione compendi immobiliari a scopo ristorativo (Roen Stube e Solarium) di cui è proprietaria, operando in regime di equilibrio e senza il gravame delle passività accumulate negli esercizi precedenti.

Proseguendo nell'operazione di riorganizzazione delle tre società culminata nell'atto di fusione siglato in ottobre 2011, la società nel corso dell'esercizio 2011/2012 ha avviato il processo di efficientamento della gestione e dato corso ad un progetto di sviluppo e di forte collaborazione con i soggetti economici ed istituzionali presenti sul territorio.

A causa di rallentamenti non dovuti alle scelte della società, ma a fattori esogeni, non si sono potute portare a termine entro il 30/11/2012, data di chiusura dell'esercizio, le operazioni di cessione degli immobili con conseguente ripianamento del debito come previsto nel "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non" redatto da Trentino Sviluppo Spa per conto dei Comuni soci nell'aprile del 2011. Tali operazioni, come verrà evidenziato nel prosieguo, sono state peraltro portate a termine nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2012/2013.

Nello specifico, come evidenziato anche nel parere presentato nel mese di febbraio ai Comuni soci dal Comitato di Indirizzo integrato con quello dei revisori dei Comuni capofila (Cavareno, Coredò, Ruffrè-Mendola), la società ha posto in essere attività:

- a) per la riduzione e il contenimento dei costi: in virtù delle "economie di scala" generate in seguito alla fusione la società ha perseguito l'obiettivo di diminuire i costi societari. In particolare si è constatata la netta diminuzione dei costi amministrativi di gestione e dei costi legati agli organi societari. Si è posta inoltre molta attenzione al costo del personale al fine di consentire un'integrazione e un'utilizzo più accorto e in maniera flessibile sulle tre stazioni delle risorse umane. Tale processo va certamente ed ulteriormente affinato e presidiato;
- b) per l'incremento dei ricavi e della fruibilità degli impianti che si ricorda hanno una valenza turistico-sociale per il territorio della Val di Non. Tale obiettivo è stato perseguito mediante una politica di prezzi fondata da una parte sul riconoscimento di una forte scontistica sugli acquisti di stagionali e giornalieri per i residenti nei Comuni soci, per gli iscritti agli sci club e per gli alunni delle scuole di tutti i gradi, dall'altra mediante un sistema di tariffazione ad ore, già testato nella stagione precedente, e ad una scontistica legata al possesso della Val di Non Card rilasciata agli operatori economici operanti in zona che ne hanno fatto richiesta, dietro sottoscrizione di una convenzione di sponsorizzazione triennale. Un dato che si vuole evidenziare è l'incremento del numero degli stagionali venduti rispetto alla stagione precedente di una percentuale di circa l'11%;

- c) per il raggiungimento della cessione dei compendi immobiliari di proprietà della società e del conseguente ripianamento del debito pregresso. Tali attività peraltro, come già detto, non hanno trovato conclusione come auspicato nell'esercizio 2011/2012 ma soltanto nei mesi successivi costringendo la società a rinviare, per le stesse motivazioni richiamate nella Nota Integrativa del Bilancio del precedente esercizio e di cui meglio si dirà in un paragrafo successivo, le operazioni di svalutazione dei cespiti e del conteggio dei relativi ammortamenti;
- d) per la sottoscrizione del contratto di affitto dell'immobile situato al Passo Mendola il quale una volta ceduto, viene nuovamente dato in utilizzo alla società in forza di un contratto di locazione immobiliare in virtù del quale dovrà essere versato all'acquirente un canone annuo crescente fissato in misura percentuale sul prezzo di acquisto e sui lavori di adeguamento pari 3,8% per il primo anno (pari ad € 34.884), 4,7% per il secondo anno (pari ad € 43.146) e 5,20% per il terzo anno (pari ad € 47.736);
- e) per l'affidamento delle gestioni dei due ristoranti-bar posti a valle degli impianti situati al Passo Mendola e della Predaia. I bandi emanati nel mese di aprile sono andati entrambi deserti e soltanto mediante la raccolta di offerte e le trattative private si è giunti all'individuazione dei soggetti che hanno assunto le gestioni a partire dalla stagione invernale 2012/2013. Come noto si tratta del sig. Lino Rizzardi per quanto riguarda il Solarium situato in Predaia e il sig. Dennie Springhetti per quanto riguarda la Roen Stube al Passo Mendola. Il sig. Dennie Springhetti in base al contratto sottoscritto dovrà versare un canone annuo per l'affitto del ramo d'azienda pari ad € 10.000 + IVA (il primo anno è prevista una compensazione con l'esecuzione di alcuni lavori per l'avvio dell'attività); con il sig. Rizzardi, in seguito alla sua proposta di acquisto del ramo d'azienda, è prevista la stipula del contratto di vendita dello stesso entro i primi mesi del 2013;
- f) per la rendicontazione ai Comuni al fine dell'ottenimento del contributo compensativo pubblico correlata agli obblighi di servizio imposti dai Comuni capofila per gli impianti funiviari di interesse locale, così come previsti dal comma 1 bis dell'art. 23 della L.P. 21.4.1987 n. 7, così come aggiunto dall'art. 81 della L.P. 27.12.2010 n. 27. La relazione, presentata nel mese di gennaio 2013 e sottoposta al Comitato di indirizzo e ai revisori dei Comuni capofila, è stata oggetto del successivo parere positivo, inviato a tutti i Comuni, e sottoscritto dagli stessi membri del Comitato e dei revisori. Il parere è datato 04 febbraio 2013.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2012, i Comuni soci (eccetto uno) hanno deliberato il prolungamento della convenzione che consente l'erogazione del contributo compensativo alla società dall'originario termine del 2014 fino al 2021, inserendo un corridoio d'uscita a specifiche condizioni nell'anno 2017.

Come accennato in precedenza, anche in tale esercizio non si è operata la svalutazione dei cespiti prevista nel piano già in precedenza richiamato e quindi gli ammortamenti esposti in bilancio sono ancora di importo rilevante. Le motivazioni per cui è stata nuovamente rinviata la svalutazione sono le medesime che hanno portato al rinvio nella stesura del precedente bilancio e che qui brevemente si riassumono:

- nel Piano Trentino Sviluppo di aprile 2011 si era ipotizzata una svalutazione dei cespiti per portare gli ammortamenti d'esercizio ad un livello tale da garantire, rispetto ai ricavi preventivati e comprensivi della compensazione pubblica garantita dai comuni, l'equilibrio di bilancio, che non è possibile stimare in questa fase in quanto non si è in presenza di una condizione essenziale rappresentata dalla cessione del patrimonio (Roen Stube e Solarium) che saranno concretizzate solo nei mesi di dicembre 2012 e marzo 2013;
- difficoltà relative all'attuazione, anche ai fini del bilancio 2011/2012, delle operazioni previste dal "*Piano di Riunificazione Societaria e Gestionale degli Impianti sciistici della Val di Non*", documento redatto per conto di Trentino Sviluppo S.p.A. nell'aprile 2011, costituendo lo stesso le linee guida delle società aggregate con l'operazione di fusione, in ordine alla possibilità di applicare già nell'esercizio 2011/2012 la svalutazione dei cespiti ivi prevista in assenza dell'operazione di cessione immobiliare, tenuto conto della preservazione del principio della continuità aziendale, che sarebbe messo in seria discussione da una svalutazione immediata con perdite rilevanti, in quanto i risultati "normalizzati" e preventivati nello Studio TS potranno essere attuati e verificati solo a partire dall'esercizio "normale" 2012/2013, esercizio durante il quale si saranno concretamente realizzate tutte le condizioni previste dal piano citato;
- risulta altrettanto importante, visto l'orientamento evidenziato dai Comuni soci che hanno di fatto già impegnato le risorse al fine dell'erogazione del contributo a saldo e in acconto per le stagioni future, mantenere il patrimonio netto ad un livello tale che consenta la continuità della società, in attesa del concretizzarsi delle operazioni di cessione che potranno compensare la necessaria svalutazione delle immobilizzazioni.

In sintesi si è ritenuto opportuno rinviare la svalutazione delle immobilizzazioni al nuovo esercizio per le difficoltà connesse all'attuazione, anche ai fini del bilancio 2012/2012, delle operazioni previste dal "*Piano di Riunificazione Societaria e Gestionale degli Impianti sciistici della Val di Non*", sapendo, alla stesura del presente documento, che le stesse sono già stata realizzate (Roen Stube) o sono in avanzata fase di realizzazione (Solarium), garantendo in tale maniera il principio della continuità aziendale.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Ad ulteriore supporto di quanto sopra espresso, in particolare in relazione al rispetto del principio della continuità aziendale, e in un'ottica di aggiornamento degli eventi rilevanti verificatisi successivamente alla chiusura del bilancio d'esercizio si evidenziano alcuni fatti di rilievo occorsi nel periodo intercorrente tra il 01 dicembre 2012 e la data di redazione del presente bilancio:

- 1) la cessione dell'immobile Roen Stube situato a valle dell'impianto al Passo Mendola alla Patrimonio del Trentino Spa per € 768.000 avvenuta avanti al Notaio Marco Dolzani in data 21 dicembre 2012, con il contestuale impegno da parte del nuovo proprietario di procedere all'esecuzione di lavori di manutenzione dell'immobile per un importo già deliberato di circa € 150.000. Parte di tali lavori sono già stati eseguiti al fine di permettere al nuovo gestore di avviare l'attività nel dicembre 2012;
- 2) l'affidamento ai nuovi gestori dei ristoranti situati a valle degli impianti. Nel corso del mese di dicembre sono stati stipulati con i nuovi gestori che, si ricorda, sono per la Roen Stube il sig. Dennie Springhetti (con un canone annuo di € 10.000 + IVA) e per il Solarium il sig. Lino Rizzardi (che acquisterà il ramo d'azienda affittato), gli atti di affitto di ramo d'azienda consentendo l'apertura dei locali in coincidenza con l'avvio della stagione invernale 2012/2013;
- 3) stipula del contratto di locazione per l'immobile ceduto con Patrimonio del Trentino Spa della durata di nove anni, rinnovabile per altri nove, per un corrispettivo annuo crescente fissato in misura percentuale sul prezzo di acquisto e sui lavori di adeguamento pari 3,8% per il primo anno (pari ad € 34.884), 4,7% per il secondo anno (pari ad € 43.146) e 5,20% per il terzo anno (pari ad € 47.736);
- 4) fissazione del termine al 15 gennaio 2013 poi slittato per motivazioni tecniche e finanziarie ai primi di marzo, per la cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del ristorante, dell'immobile situato a valle degli impianti della Predaia, denominato Solarium e di terreni agricoli circostanti, al sig. Lino Rizzardi, attuale gestore del locale, ad un prezzo di € 750.000;
- 5) definizione di accordi con gli Istituti di Credito con cui la società opera (Cassa Rurale Novella-Alta Anania, Unicredit Banca Spa Cassa Rurale d'Anania) per il mantenimento di affidamenti e mutui già in essere per circa € 160.000 oltre che la richiesta di un nuovo affidamento per € 30.000.

Gli atti di cessione del compendio immobiliare e della stipula del contratto di affitto sono stati autorizzati dall'Assemblea dei Soci convocata il giorno 23 novembre 2012.

L'atto di cessione dell'immobile della Roen Stube al Passo Mendola e quello programmato per la cessione del ramo d'azienda "Solarium" in Predaia consentono alla società di ridurre drasticamente la posizione finanziaria netta che alla data di bilancio ammonta a complessivi € 1.700.000 circa. Tale importo sarà parzialmente ripianato attraverso i corrispettivi delle vendite che sono già stati determinati in € 768.000 per la Roen Stube ed € 750.000 per il Solarium, quindi per complessivi € 1.518.000.

Al termine dell'operazione di cessione la società avrà un indebitamento complessivo ammontante a circa € 170.000 – 180.000. Tale importo, tenuto conto di una ricontrattazione della durata dei mutui, potrà essere ripianato nel tempo mediante la liquidità generata dalla gestione corrente ponendo così le basi, insieme ad altri elementi in precedenza citati, per la garanzia della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30/11/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si segnala come i due esercizi comprendano elementi economici non completamente paragonabili ricomprendendo il bilancio al 30/11/2011 solo dati parziali (nello specifico solo il periodo dal 01/07/2011 al 30/11/2011) per le società incorporate Predaia Spa e Monte Nock Ruffrè-Mendola Spa.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

• altre opera d'arte:	11,50%
• attrezzatura generica:	25,00%
• attrezzatura varia e minuta:	12,00%
• autoveicoli da trasporto:	20,00%
• costruzioni leggere:	5,00%
• edifici:	3,00%
• fabbricati destinati all'industria:	4,00%
• impianti specifici:	12,00%
• macchine d'ufficio:	20,00%
• materiale mobile:	7,50%
• mobili e arredi:	10,00%

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Non sono state accantonate imposte sul reddito dell'esercizio per la presenza di perdite fiscali.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività**B) Immobilizzazioni****II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
3.354.696	3.785.204	(430.508)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.053.526	
Ammortamenti esercizi precedenti	(832.941)	
Saldo al 30/11/2011	1.220.585	di cui terreni 223.777
Cessioni dell'esercizio	(48.804)	
Ammortamenti dell'esercizio	(59.490)	
Saldo al 30/11/2012	1.112.291	di cui terreni 174.973

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.562.416
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.261.849)
Saldo al 30/11/2011	1.300.567
Acquisizione dell'esercizio	71.937
Cessioni dell'esercizio	(24.859)
Ammortamenti dell'esercizio	(240.175)
Saldo al 30/11/2012	1.107.470

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	551.516
Ammortamenti esercizi precedenti	(366.776)
Saldo al 30/11/2011	184.740
Acquisizione dell'esercizio	38.155
Ammortamenti dell'esercizio	(60.968)
Saldo al 30/11/2012	161.927

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.572.526
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.535.252)
Saldo al 30/11/2011	1.037.274
Acquisizione dell'esercizio	633
Ammortamenti dell'esercizio	(106.937)
Saldo al 30/11/2012	930.970

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 30/11/2011	42.038
Saldo al 30/11/2012	42.038

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
17.550	17.550	

Partecipazioni

Descrizione	30/11/2011	Incremento	Decremento	30/11/2012
Altre imprese	17.550			17.550
	17.550			17.550

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e si riferiscono a:

- APT Valle di Non Soc. Coop. Euro 500;
- Confidimpresa Trentino Euro 17.050.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
18.200	10.200	8.000

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
204.303	134.594	69.709

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	146.470			146.470
Per crediti tributari	17.792			17.792
Verso altri	40.041			40.041
	204.303			204.303

Tra la voce crediti sono ricompresi:

- crediti verso clienti per € 128.681 relativi a fatture da emettere per il contributo compensativo che dovrà essere erogato a saldo per la stagione 2011/2012 da parte dei Comuni soci in seguito al rilascio del parere favorevole da parte del Comitato di Indirizzo e dei revisori dei Comuni capofila (Cavareno, Coredo, Ruffrè-Mendola);
- crediti verso altri clienti per € 13.844, al netto del relativo fondo rischi;
- credito IVA per € 15.797;
- credito verso la Provincia Autonoma di Trento per un contributo sull'acquisto di attrezzature per € 29.704.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 30/11/2011	4.478		4.478
Utilizzo nell'esercizio	3.568		3.568
Accantonamento esercizio	1.800	700	2.500
Saldo al 30/11/2012	2.710	700	3.410

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
884	30.467	(29.583)

Descrizione	30/11/2012	30/11/2011
Depositi bancari e postali		30.000
Denaro e altri valori in cassa	884	467
	884	30.467

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
21.336	29.334	(7.998)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni	
	1.396.232	1.993.733	(597.501)	
Descrizione	30/11/2011	Incrementi	Decrementi	30/11/2012
Capitale	375.399			375.399
Riserva straordinaria o facoltativa	1.373			1.373
Riserva avanzo di fusione	3.468.772			3.468.772
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		1	
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.318.934)		532.878	(1.851.812)
Utile (perdita) dell'esercizio	(532.878)	(597.500)	(532.878)	(597.500)
	1.993.733	(597.500)	1	1.396.232

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria da fusione	Perdite riportate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.302.841	1.373		-350.000	-426.000	1.528.214
Destinazione del risultato dell'esercizio			1	-426.000	426.000	1
Variazioni a seguito della fusione	-1.927.442		3.468.772	-542.934	0	998.396
Risultato dell'esercizio precedente					-532.878	-532.878
Alla chiusura dell'esercizio precedente	375.399	1.373	3.468.773	-1.318.934	-532.878	1.993.733
Destinazione del risultato dell'esercizio			-1	-532.878	532.878	-1
Risultato dell'esercizio corrente					-597.500	-597.500
Alla chiusura dell'esercizio corrente	375.399	1.373	3.468.772	-1.851.812	-597.500	1.396.232

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	3.753.990	0,1
Totale	3.753.990	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	375.399	B			
Altre riserve	3.470.145	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.851.812)	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
72.851	22.500	50.351

L'importo aumenta per effetto dell'accantonamento a fondo rischi relativo alla causa "Rosati" per un importo di € 50.351. Complessivamente l'importo accantonato ammonta ad € 72.851, interamente utilizzato nel mese di dicembre 2012 a seguito della definizione della causa.

La causa "Rosati", apertasi nell'anno 2007 contro l'allora Alta Val di Non Spa, era riferita ad una richiesta di pagamento di lavori di progettazione eseguiti dall'ing. Rosati nel corso degli anni dal 1996 al 2005. La sentenza emessa nel mese di agosto 2012 risultava immediatamente esecutiva, per cui controparte ha iscritto ipoteca giudiziale sull'immobile situato al Passo Mendola, denominata Roen Stube e che era in fase di cessione. Valutate le motivazioni della sentenza, ottenuti gli opportuni pareri giuridici e legali in merito all'opportunità di presentare appello alla citata sentenza, tenuto conto dei costi dell'eventuale appello e dell'incertezza nel merito della causa, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di siglare un accordo transattivo che è stato sottoscritto nel mese di dicembre 2012.

Descrizione	30/11/2011	Incrementi	Decrementi	30/11/2012
Altri	22.500	50.351		72.851
	22.500	50.351		72.851

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
48.279	40.762	7.517

La variazione è così costituita.

Variazioni	30/11/2011	Incrementi	Decrementi	30/11/2012
TFR, movimenti del periodo	40.762	12.110	4.593	48.279

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/11/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
1.903.868	1.724.807	179.061

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.063.263	285.062		1.348.325
Debiti verso fornitori	470.482			470.482
Debiti tributari	15.095			15.095
Debiti verso istituti di previdenza	4.400			4.400
Altri debiti	43.674	21.891		65.565
Arrotondamento	1			1
	1.596.915	306.953		1.903.868

E) Ratei e risconti

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
195.739	225.547	(29.808)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conti d'ordine

Descrizione	30/11/2012	30/11/2011	Variazioni
Altri conti d'ordine	126.975	126.975	
	126.975	126.975	

Conto economico

Si ricorda come il raffronto dei dati economici dei due bilanci non sia del tutto rappresentativo in conseguenza all'incorporazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 30/11/2011 dei dati di bilancio delle società Predaia Spa e Monte Nock Ruffrè Mendola Spa solo per il periodo compreso tra il 01/07/2011 e il 30/11/2011.

A) Valore della produzione

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
717.805	414.386	303.419

Si segnala un aumento del valore della produzione a seguito della unificazione delle tre stazioni sciistiche al Passo Mendola, Monte Nock e Predaia. Si evidenzia inoltre l'aumento dell'intervento economico dei Comuni sulla gestione, ammontante per l'esercizio 2011/2012 ad € 257.364.

Descrizione	30/11/2012	30/11/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	306.391	174.353	132.038
Altri ricavi e proventi	411.414	240.033	171.381
	717.805	414.386	303.419

B) Costi della produzione

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
1.176.051	919.484	256.567

I costi della produzione aumentano di € 256.567, rispetto all'esercizio precedente. La relativa composizione e le variazioni, sono riportate di seguito:

Descrizione	30/11/2012	30/11/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	34.654	6.128	28.526
Servizi	313.341	305.901	7.440
Godimento di beni di terzi	32.927	25.352	7.575
Salari e stipendi	226.169	148.391	77.778
Oneri sociali	64.976	51.196	13.780
Trattamento di fine rapporto	12.110	10.196	1.914
Ammortamento immobilizzazioni materiali	467.570	362.536	105.034
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.500	4.478	(1.978)
Variatione rimanenze materie prime	(8.000)	(9.200)	1.200
Oneri diversi di gestione	29.804	14.506	15.298
	1.176.051	919.484	256.567

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
(66.904)	(42.805)	(24.099)

Descrizione	30/11/2012	30/11/2011	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	121	2	119
(Interessi e altri oneri finanziari)	(67.025)	(42.807)	(24.218)
	(66.904)	(42.805)	(24.099)

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 30/11/2012	Saldo al 30/11/2011	Variazioni
(72.350)	15.025	(87.375)

Descrizione	30/11/2012	Anno precedente	30/11/2011
Varie	1	Varie	18.412
Totale proventi	1	Totale proventi	18.412
Varie	(72.351)	Varie	(3.387)
Totale oneri	(72.351)	Totale oneri	(3.387)
	(72.350)		15.025

Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli accantonamenti al Fondo Rischi per la Causa Legale in corso, come specificato in sede di descrizione del relativo Fondo. Tale accantonamento ammonta ad Euro 50.351. Sono stati inoltre contabilizzati Oneri per Euro 22.000, relativi ad una sopravvenienza per l'errata contabilizzazione di contributi dei Comuni alla gestione.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi:

- dall'Organo Amministrativo: € 16.000.-
- dal Collegio Sindacale: € 18.265.-
- dal Revisione Legale dei conti annuali: € 2.506.-

Altre informazioni

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società ha ottenuto, nel corso dell'esercizio, dai comuni dell'ambito dell'Alta Val di Non un contributo compensativo dell'importo di € 257.363, come in precedenza evidenziato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita di € 597.500 registrata nel corso dell'esercizio.

Cavareno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Dr. Luigi Seppi -

**RELAZIONE DEL REVISORE ai sensi dell'art. 14 del D.lgs.
27.1.2010, n. 39.**

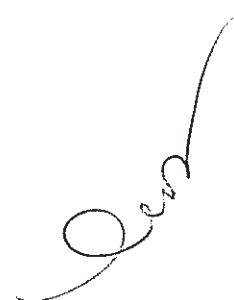
Agli Azionisti di
Altipiani Val di Non S.p.A.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Altipiani Val di Non S.p.A. chiuso al 30 novembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della società Altipiani Val di Non S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 39/2010. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 11 maggio 2012.

3. Gli Amministratori di Altipiani Val di Non S.p.A. hanno adottato il 'Piano di risanamento', denominato "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non", redatto da Trentino Sviluppo in convenzione con i Comuni soci delle tre società che erano proprietarie degli impianti di risalita del Monte Roen, del Monte Nock e della Predaia (aprile 2011), che dà attuazione a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti locali ex art. 8 comma 3, lettera e L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, che indica quanto segue: *"Nel caso in cui le società presentino una situazione di disequilibrio economico e/o patrimoniale e/o finanziario, le medesime devono definire un piano di risanamento con l'evidenza delle azioni atte a risolvere i problemi esistenti, garantire il recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, indicando puntuali obiettivi fissati nel tempo e successivamente monitorabili da parte degli Enti locali"*.

Tale Piano di risanamento è stato approvato dai Comuni soci



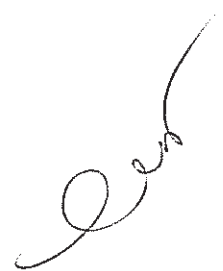
della società, deliberando e aderendo a quanto segue:

- Convenzione tra i Comuni dell'Alta Val di Non (Cavareno-Fondo-Malosco-Romeno-Ronzone-Ruffrè Mendola-Sarnonico) per la disciplina dei rapporti di gestione degli impianti di risalita esistenti in località Campi Golf al Passo Mendola e Monte Nock a Ruffrè Mendola;
- Convenzione tra i Comuni della Predaia (Taio-Tres-Sfruz-Smarano-Coredo-Ton-Vervò) per la disciplina dei rapporti di gestione degli impianti di risalita esistenti in località Predaia;
- Patto di Sindacato 'Alta Val di Non e Altopiano della Predaia'.

Il "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non" indica, come riportato anche in Nota integrativa, le seguenti principali azioni:

- a) riduzione e contenimento dei costi e aumento dei ricavi legati alle "economie di scala" da integrazione definibili mediante il processo di fusione delle tre società di gestione degli impianti di risalita dell'Alta Val di Non e della Predaia;
- b) previsione di una compensazione pubblica erogata dai Comuni soci e correlata agli obblighi di servizio imposti dai Comuni capofila per gli impianti funiviari di interesse locale, così come previsti dal comma 1 bis dell'art. 23 della L.P. 21.4.1987 n. 7, così come aggiunto dall'art. 81 della L.P. 27.12.2010 n. 27;
- c) riduzione dell'incidenza economica degli ammortamenti con conseguente svalutazione delle immobilizzazioni per portare la quota complessiva degli stessi da Euro 404 mila a Euro 75 mila, riducendo la perdita economica consolidata delle tre società di circa Euro 329 mila;
- d) dismissione dei compendi immobiliari commerciali della Roen Stube e Solarium, non strettamente necessari per l'esercizio degli impianti di risalita, al fine di provvedere al risanamento finanziario delle società, per un prezzo complessivo di Euro 1,8 milioni, con un indebitamento ammontante all'epoca a Euro 1,3 milioni e contemporanea eliminazione degli oneri finanziari gravanti sulla gestione;
- e) riqualificazione del modello gestionale sia per le azioni di marketing che per gli investimenti futuri.

Considerato quanto esposto e tenuto conto di quanto espresso in data 4 febbraio 2013 dal Comitato di indirizzo e di controllo del Patto di Sindacato 'Alta Val di Non e Altopiano della Predaia' nel Parere espresso sulla "Relazione annuale complessiva di analisi economico e finanziaria sulla gestione del servizio, sul raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e sul raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 dell'intesa per gli impianti di risalita in Predaia e in Alta Val di Non" di data 25 gennaio 2013 del Consiglio di Amministrazione della società, che sinteticamente si



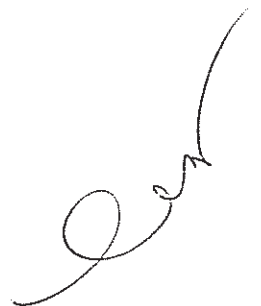
riporta e più precisamente è stato rilasciato un "... *parere favorevole sull'attuazione del 'Piano di risanamento' così come previsto e indicato nelle azioni in esso contenute, ...*", allo stato attuale è possibile esprimere un giudizio complessivamente positivo, anche se vi sono alcuni richiami da segnalare:

- previsione di una compensazione pubblica erogata dai Comuni soci inferiore di circa 82 mila Euro rispetto a quanto è stato preventivato nel Piano di risanamento;
- impossibilità di procedere alla svalutazione delle immobilizzazioni previste dal Piano di risanamento a causa principalmente dell'effettuazione delle cessioni dei due immobili societari (Roen Stube e Solarium) nell'esercizio 2012/2013 anziché nell'esercizio 2011/2012, necessarie per la copertura dei debiti societari;
- realizzo di un prezzo complessivo di vendita dei due immobili di 1.518.000 Euro rispetto all'importo preventivato nel Piano di risanamento di 1.800.000 Euro, che ridurranno il debito della società da circa 1.676.000 Euro a circa 160.000 Euro.

4. A mio giudizio, tenuto conto dei possibili effetti derivanti dai richiami nel paragrafo precedente, il bilancio d'esercizio della società Altipiani Val di Non S.p.A. al 30.11.2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

5. I recenti bilanci delle società prima della fusione e della società derivante Altipiani Val di Non S.p.A. presentano rilevanti perdite d'esercizio che, accompagnate dal superamento di costi d'esercizio superiori ai ricavi, senza tener conto degli ammortamenti, hanno comportato il sorgere di un'evidente situazione di disequilibrio finanziario, a cui gli Amministratori stanno ponendo rimedio attuando, anche se con i richiami indicati al paragrafo 3, le azioni contenute nel "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non", redatto da Trentino Sviluppo in convenzione con i Comuni soci delle tre società che erano proprietarie degli impianti di risalita del Monte Roen, del Monte Nock e della Predaia (aprile 2011). Coerentemente con il comportamento adottato nella redazione dei bilanci d'esercizio precedenti, gli Amministratori hanno valutato di redigere il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale e al fine di superare l'attuale situazione di disequilibrio finanziario hanno deliberato una serie di azioni significative. In particolare nella Nota integrativa al bilancio chiuso al 30 novembre 2012 gli Amministratori hanno descritto gli interventi di natura economica e patrimoniale/finanziaria deliberati e in corso di attuazione nell'evoluzione prevedibile della gestione.

Gli Amministratori ritengono che il buon esito delle operazioni previste in tale "Piano di risanamento" e in particolare: a) la positiva dismissione dei due immobili sociali per ridurre notevolmente i debiti societari; b) il riequilibrio economico programmato con la riduzione degli ammortamenti (svalutazione



delle immobilizzazioni) e degli altri costi di gestione e l'aumento dei ricavi, dovuto in gran parte anche alla previsione della compensazione pubblica erogata dai Comuni soci così come previsti dal comma 1 bis dell'art. 23 della L. P. 21.4.1987 n. 7; possa portare con immediatezza all'interno della società i flussi finanziari necessari per il finanziamento e il riequilibrio dei costi e dei ricavi delle stazioni degli impianti di risalita gestiti dalla società.

6. La Relazione sulla gestione non è obbligatoria in quanto il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice Civile.

Trento, 20 marzo 2013

Mara Davi
(Revisore contabile)

